

Presentato a Varese il CalendEsercito 2026, dedicato al valore del giuramento

Pubblicato: Lunedì 23 Febbraio 2026



È stato presentato in **Prefettura** il **“CalendEsercito 2026”**, l’edizione annuale dell’Esercito Italiano che quest’anno porta il titolo **“Lo Giuro!”**, richiamando il momento più solenne della vita di ogni soldato: il giuramento di fedeltà alla Repubblica. Alla cerimonia hanno preso parte **autorità civili e militari e una rappresentanza di studenti delle scuole superiori della provincia**.

Per il terzo anno consecutivo il calendario è stato presentato a Varese, tappa di un tour che ha toccato tutte le province lombarde e che si concluderà a Lecco.

A illustrare l’edizione 2026 è stato il **generale di brigata Carmine Sepe**, comandante del Comando Militare Esercito “Lombardia”, affiancato dall’**allieva Elisa Ripa**, che frequenta il secondo anno della Scuola Militare “Teulié” di Milano.

Nel suo intervento, il generale Sepe ha sottolineato come il giuramento **non sia «una semplice formula», ma un impegno personale e collettivo che lega il militare alla Patria e ai cittadini**. La forza dell’Esercito, ha spiegato, non risiede soltanto nei mezzi e nelle capacità operative, ma soprattutto nei valori che ogni soldato incarna: disciplina, lealtà e senso del dovere. Valori che vengono testimoniati quotidianamente dalle donne e dagli uomini in uniforme, in Italia e all’estero.

Il calendario si inserisce in un momento storico significativo: l’80° anniversario della legge n. 478 del

1946, che fissò la formula del giuramento per gli appartenenti alle Forze Armate, coincidente con l'80° anniversario della nascita della Repubblica Italiana.

Il prefetto di Varese, Rosario Pasquariello, ha evidenziato il valore profondo dell'iniziativa: «Il titolo “Lo giuro” richiama l'anima più autentica dell'Esercito. Non è un atto rituale, ma un impegno concreto di lealtà verso la Repubblica e di difesa dei valori democratici. È un atto di fiducia collettiva che rafforza la convivenza civile».

Il “CalendEsercito 2026” si propone così come uno strumento di memoria e al tempo stesso di proiezione verso il futuro, capace di unire tradizione e innovazione in un linguaggio accessibile anche ai più giovani.

Anche quest'anno una parte del ricavato delle vendite sarà devoluta all'Opera Nazionale per gli Orfani e i Militari di Carriera dell'Esercito (O.N.A.O.M.C.E.), che assiste circa 500 orfani di militari, sostenendone il percorso scolastico e intervenendo in situazioni di necessità economica e familiare.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it